



DALLA PARTE  
DEL CITTADINO

## DEMOCRATICI

### Cittadini e primarie

Gentile direttore, nei giorni scorsi ho letto la presa di posizione di Pinter e l'editoriale del professor Pascuzzi riguardanti entrambi l'ipotesi di far partecipare alle primarie del nostro partito chi ha versato il 2 x 1000. Sono stato segretario di circolo e tuttora faccio parte del coordinamento Pd delle Giudicarie. Come sanno quanti mi conoscono, il mio impegno non ha a che spartire con la voglia di essere eletto da qualche parte, serve solo per essere — per quello che posso fare — parte attiva della vita politica esercitando fino in fondo i miei diritti-doveri. Grazie a tale esperienza ho potuto valutare le spesso vistose differenze che ci sono tra la teoria e la pratica anche in tale settore.

Se rimaniamo nel campo teorico, le considerazioni di Pascuzzi sono ok. Se invece passiamo alla pratica saltano fuori dei problemi: per spiegarmi devo portare gli esempi fino agli estremi possibili nella pratica. Le primarie aperte senza nessun filtro serio possono far comodo a chi riesce a portare a votare anche gente che con noi non c'entra nulla. Inutile ricordare che in passato si è parlato di possibili casi di inquinamento da parte di gente di destra, di gente pagata e via discorrendo.

Il fare votare solo i tesserati può far comodo a chi riesce a tessere o per clientelismo o per «amicizia» gente estranea oppure che partecipa solo in occasione di qualche votazione e poi non si vede più. In Trentino, inoltre, la maggioranza delle tessere è ancora in mano agli anti-renziani e qui capisco la posizione di Pinter: lui con la sua ottima retorica dirà che non è vero, ma lo so già.

Come uscire da una simile situazione? Il nostro cittadino votante non dovrebbe essere forse un amico della democrazia? E come si riconosce un amico? Una possibilità abbastanza sicura si ritrova in colui che è disposto ad aiutarti economicamente in maniera disinteressata, nel nostro caso i 500.000 che senza troppe insistenze si sono fatti tracciare dallo Stato come nostri sostenitori: sono sicuramente un ottimo vivaio a cui chiedere di votare.

È un sistema sicuro? In politica non si è sicuri di niente, potrei però azzardare che sicuramente una simile ipotesi è migliore rispetto agli altri due vecchi metodi. Il fatto che subito si siano paventate resistenze di un certo tipo mi porta a pensare che la strada è quella giusta ed è percorribile, almeno in via sperimentale.

Nei vostri articoli, inoltre, si parla anche dell'elezione del coordinatore dei circoli. Fino a oggi ogni circolo invia due delegati del proprio direttivo al coordinamento che a maggioranza elegge il coordinatore. Anche qui, in via ipotetica, le furbate possono essere dietro l'angolo. Non ho la maggioranza? Mi metto d'accordo con la mia corrente, creo un altro circolo ed ecco i due voti pesantissimi che servivano. Con il si-

Le lettere  
vanno inviate a:  
Corriere del Trentino  
Via Missioni  
Africane, 17  
38121 Trento  
e-mail: lettere@  
corriere.trentino.it



## Il caso di Luca Malossini

# PIRUBI, CONSIGLIO PROVINCIALE E NECESSITÀ DI FARE CHIAREZZA



Venerdì scorso ho partecipato a Mattarello alla serata organizzata dal circolo del Pd locale intitolata «Valdastico, perché no». Al termine degli interventi dei relatori, mi sono rivolto ad Alessio Manica, capogruppo dei Democratici in Consiglio provinciale, ricordandogli che nella prossima seduta l'Assemblea sarà chiamata a discutere una mozione di Filippo Degasperi (M5S). La mozione, se approvata, impegnerebbe la giunta a «opporci alla realizzazione sul territorio provinciale del progetto dell'autostrada A31 Valdastico Nord e a perseguire gli obiettivi dello spostamento del traffico merci dalla strada alla ferrovia e della diminuzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico dell'autostrada A22».

Interpellato su quale sarà la posizione del Pd in merito, Manica ha risposto che «la posizione del suo partito è la stessa del M5S, ma in Aula arriverà anche una mozione della maggioranza in quanto c'è un gioco che conosciamo benissimo».

Dopo mesi di incertezze ritengo che i cittadini trentini abbiano il diritto di sapere quale sia la posizione del Consiglio su questa importante questione e mi sembra che il voto della mozione Degasperi possa essere chiarificatore. A parole il Pd nel corso di questi mesi si è dichiarato, in modo netto e unitario, contrario al progetto della Valdastico Nord. Ora che può manifestare la propria posizione nei fatti, votando una mozione, si tira indietro: perché, in base al «gioco d'aula che conosciamo benissimo», deve opporsi a prescindere alle iniziative di una forza d'opposizione, anche se le condivide.

Una simile prassi, che danneggia gravemente il sistema democratico, è stata pubblicamente ammessa da Manica con una leggerezza che mi ha lasciato sconcertato. Mi risulta tra l'altro che il Movimento Cinque Stelle abbia votato favorevolmente diversi provvedimenti del Pd, in Parlamento come in Consiglio, quando li ha ritenuti validi.

Tornando alla Valdastico, temo inoltre che la scusa del gioco d'aula serva al Pd per evitare di votare un atto politico risolutore e per fare invece passare un provvedimento vago che lascerà noi cittadini nell'incertezza. Quale reazione

potrebbe avere un elettore Pd nel sapere che il suo partito ha votato contro una mozione che impegnava la Giunta «a opporsi alla realizzazione sul territorio provinciale del progetto dell'autostrada A31 Valdastico nord»?

Andrea Fogato, TRENTO

Caro Fogato,

lei ha ragione: i cittadini trentini hanno il diritto, sul delicato tema della Valdastico, di conoscere una volta per tutte la posizione del Consiglio provinciale. In tal senso la mozione del consigliere del Movimento Cinque Stelle, Filippo Degasperi, e quella della maggioranza annunciata dal capogruppo del Pd, Alessio Manica, daranno la possibilità di fare finalmente chiarezza.

Il fatto che il Pd, «per giochi d'aula», non voti la mozione dei grillini pur condividendone in toto il contenuto, appare effettivamente un paradosso. Sarebbe infatti più logico e politicamente corretto, se veramente la Pirubi è respinta dal Pd (come pare leggendo le cronache di questi giorni), cercare una condivisione, al di là degli schieramenti dentro il Consiglio provinciale.

In verità non è che ci sia poi molto da cincischiare: le risposte sono solo due, o sì o no. Altre sfumature non farebbero altro che annebbiare le idee, creare confusione, dilatare a dismisura i tempi, trasformando il dibattito su tale infrastruttura in una sorta di tira e molla stucchevole, per giunta senza alcuna prospettiva.

Della mozione preannunciata da Manica, a firma della maggioranza, siamo in attesa di conoscerne i dettagli. L'auspicio, tatticissimi permettendo, è che contenga una presa di posizione definitiva sull'argomento Valdastico. Una posizione che non può che essere in linea con quella portata avanti negli ultimi quarant'anni: totale chiusura davanti a un investimento che oggi non sta in piedi, né economicamente né strategicamente. Il Trentino non deve compiacere il Veneto, l'unico interessato al completamento autostradale. Deve piuttosto tutelare il proprio territorio prospettando semmai una scelta alternativa a una concezione infrastrutturale legata agli anni Settanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenda di città

### EMERGENZE

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	0461.889111
Polizia Stradale	0461.383011
Questura - Centralino	0461.899511
NAS	0461.986296

Nucleo Elicotteri	
Aeroporto Matterello	0461.492360
Soccorso Alpino	0461.233166

### TRASPORTI

Trentino trasporti Spa	0461.821000
------------------------	-------------

### SALUTE

Pronto Intervento	118
Guardia Medica	0461.915809
Croce Bianca	0461.820022
Croce Rossa Italiana	0461.380000
Az. Prov. per i Servizi Sanitari	0461.903111
Casa di cura Villa Bianca	0461.916000
Ospedale Santa Chiara	0461.903111
Ospedale Traum. Villa Iggea	0461.903111
Ospedale di zona S. Camillo	0461.216111

### FARMACIE DI TURNO OGGI

#### TRENTO In servizio 24 ore su 24

GARDOLO CRISTO RE, Via Marco Pola, 2 - 0461.990320

#### In servizio dalle 08:00 alle 22:00

COMUNALE 3, Via San Pio X, 77 - 0461.923756

#### ROVERETO

#### In servizio 24 ore su 24

COMUNALE 2, Via Benacense, 43 - 0464.443077

## CORRIERE DEL TRENTO

DIRETTORE RESPONSABILE:

Enrico Franco

CAPOREDATTORE CENTRALE:

Luca Malossini

CAPOREDATTORE:

Simone Casalini

Edi: T.A.A. s.r.l.

PRESIDENTE:

Nicola Speroni

AMMINISTRATORE DELEGATO:

Massimo Monzio Compagnoni

Sede legale: Via Missioni Africane 17 - 38121 Trento

Reg. Trib. di Bolzano n. 20/2003 del 7/11/2003

Responsabile del trattamento dei dati

(D.Lgs. 196/2003): Enrico Franco

© Copyright Edi. T.A.A. s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di

questo quotidiano può essere riprodotta con

mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.

Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

C.so Stati Uniti 23 - 35100 PADOVA

TEL. 049.8700073

Distribuzione: m-dis Distribuzione Media Spa

Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821.

Pubblicità: Media Alpi Pubblicità S.r.l.

Via Missioni Africane 17 - 38121 Trento

Tel. 0461.173.55.55. Fax. 0461.173.55.55.

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003

conv. L.46/2004, Art.1, c.1, DCB Trento

Proprietà del Marchio: Corriere del Trentino

RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani

Distribuito con il Corriere della Sera

Prezzo 0,50 €

stema del 2x1000 cambierebbero le cose? A me piacerebbe provare, magari non sono il solo.

Giancarlo Gallerani,  
Circolo giudicariesi per il Pd

Caro Gallerani, come lei scrive, nessuna soluzione garantisce la massima «limpidezza» delle primarie. Il nodo, però, è politico: credo che il Pd debba ricreare al proprio interno un clima in cui il bene comune prevale sugli interessi personali. Il professor Pascuzzi, nel suo editoriale, ha rilevato come limitando il voto a chi paga le tasse si escludono automaticamente alcune categorie di cittadini (dai disoccupati agli studenti, dai poveri ai portatori di handicap molto gravi) che un tempo sarebbero state considerate parte importante del popolo della sinistra: assicurare la trasparenza delle primarie lasciando fuori dalla porta chi si dice di voler rappresentare a me non pare una via percorribile. Né in teoria, né in pratica.

(e. fr.)

## AUTUNNO

### Festa ok, ma incompleta

Egredo direttore, ho trascorso con la mia famiglia una bella domenica in città invogliato anche dalla manifestazione dedicata all'autunno. Una bella iniziativa capace di attirare molte persone. Se devo muovere un appunto, mi sarei aspettato qualcosa in più dalle bancarelle. Vanno bene gli artigiani che hanno riempito parte di via Mancini, ma forse ci potevano stare anche alcuni stand legati ai prodotti tipici. Con me c'era una coppia di Verona che dopo aver assaggiato lo strudel al ristorante in piazza avrebbe gradito portarsene a casa un pezzo intero.

Lorenzo Zanetti,  
TRENTO

Festa dello Speck Alto Adige  
Val di Funes

Collegamento con autobus di linea al MERCATO DEL PANE E DELLO STRUDEL ALTO ADIGE

S. Maddalena  
3-4/10/2015

Speck Alto Adige i.g.p. Südtiroler Speck S.G.A.  
SÜDTIROL  
Dolomitenland Südtirol

Raiffeisen  
Cassa Raiffeisen Winkl

Dolomitenland Südtirol  
Dolomitenland Südtirol